

La sfida di una pace disarmata e disarmante

Dopo il successo della XVIII edizione, annunciato il tema del Festival Francescano 2027, che metterà al centro il bisogno di dire no alla guerra



2 ottobre 2026

Redazione

Sarà una pace "disarmata e disarmante" il tema che guiderà la diciannovesima edizione del Festival Francescano nel 2027. L'annuncio, giunto a chiusura della fortunata kermesse bolognese di quest'anno, racconta il desiderio di lanciare una provocazione necessaria in un tempo che sembra aver smarrito la grammatica della mitezza. Dopo aver esplorato i confini della finitudine umana, l'organizzazione sceglie dunque di rilanciare, puntando su quella "proposta disarmante" che affonda le radici nel pensiero di San Francesco e che oggi viene invocata come unica alternativa alla logica del conflitto e della sopraffazione.

La decisione di guardare al 2027 con questo orizzonte nasce dalla straordinaria risposta di pubblico registrata durante lo scorso weekend. La diciottesima edizione, che si è tenuta dal 24 al 27 settembre 2026, si è infatti chiusa con numeri che parlano chiaro: 70 mila presenze fisiche nel cuore di Bologna e oltre 60 mila visualizzazioni sulla piattaforma streaming Play2000. Una piazza Maggiore gremita ha dimostrato che, contrariamente a quanto si possa pensare, esiste una domanda profonda di senso che attende solo di essere intercettata.

Il tema "Sorella Morte", scelto per celebrare l'ottavo centenario del transito di San Francesco, lungi dallo scoraggiare i partecipanti, ha generato una "voglia di vita" inaspettata, confermando quanto sia urgente creare spazi di riflessione collettiva dove le domande più scomode possano trovare cittadinanza senza timore.

In questo solco di ascolto e partecipazione, l'Ordine Francescano Secolare d'Italia ha portato il suo punto di vista con l'evento "Osare l'aurora. Cura, speranza e dignità umana nel fine vita". L'appuntamento ha rappresentato un momento di sintesi profonda tra la spiritualità francescana secolare e le sfide concrete della contemporaneità. Attraverso il racconto di esperienze di accompagnamento e testimonianze, l'OFS ha proposto il tema del limite della vita non come una barriera invalicabile, ma come un cammino da percorrere insieme.

"Osare l'aurora" è diventato così un invito a non lasciare nessuno solo nel momento del passaggio, trasformando la notte del dolore in un'attesa condivisa di luce, dove la cura si fa preghiera e la presenza si fa speranza.

L'appuntamento è lanciato per il 2027, con la sfida di rendere attuale la richiesta che papa Leone ha fatto sin dal suo primo discorso sulla loggia di San Pietro: quella di farsi portatori della «pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante».

OFS



Come Francesco, stare nella propria storia

Il messaggio del presidente nazionale dell'Ordine Francescano Secolare, Luca Piras, per la festa del santo di Assisi, a 800 anni dalla morte



Fine vita, il coraggio dell'aurora

Successo per l'evento OFS al Festival Francescano di Bologna, tra riflessioni e testimonianze sull'accompagnamento e la cura di chi va incontro alla morte



Esserci per costruire la pace

La testimonianza di Alberto Petracca, consigliere dell'OFS Italia, che, insieme ad altri 10 francescani secolari, ha preso parte a una missione in Ucraina dal 25 al 28 agosto



Osare l'aurora

Esce FVS di settembre-ottobre. Ad aprire il numero, la proposta del Festival Francescano, che intende "sorella morte" come soglia di una rinascita

La rivista dell'Ordine Francescano Secolare

FVS

IL NUOVO FRANCESCO IL VOLTO SECOLARE

ABBONATI ALLA RIVISTA

Giornata dei poveri e santa Elisabetta
Occasione di prossimità

Uno stile di relazione

FVSonline

SCARICA L'APP

PIETRA SU PIETRA

DONA ANCHE TU